Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 19 aprile 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 90 DEL 19 APRILE 1951:

Bollettino delle obbligazioni delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 19: **« INGA & C. » società per azioni, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 3 marzo 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« S.A.F.A.U. » Soc. Azionaria Ferriere Acciaierie di Udine, in Udine:** Obbligazioni sorteggiate il 28 novembre 1950. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio di Gorizia:** Obbligazioni sorteggiate il 12 febbraio 1951. — **Comune di Santa Margherita Ligure (Genova):** Obbligazioni sorteggiate il 23 gennaio 1951. — **Comune di Genova - Divisione debito e tesoro:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 12 marzo 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« Lombardini » Fabbrica italiana motori, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 febbraio 1951. — **Ing. P. Souchon & C. - Cartiera di Fossano, società per azioni, in Fossano:** Obbligazioni sorteggiate il 24 marzo 1951. — **Società Finanziamenti esteri S.V.E.A., in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 marzo 1951. — **Fratelli Fiorio Conceria, società per azioni, in Torino:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 24 marzo 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« CRINOS » Industria Farmacobiologica S. p. A., in Milano:** Estrazione di obbligazioni. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 2 aprile 1951. — **« C.L.A.B. » Società per azioni Calzificio Lombardo Aldo Bresaola, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 marzo 1951.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. 1274.

Erezione in ente morale della « Pia Casa della Divina Provvidenza », con sede in Novara.

N. 1274. Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Pia Casa della Divina Provvidenza », con sede in Novara, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 234.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie, in Grottaglie (Taranto).

N. 234. Decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Taranto in data 7 ottobre 1949, integrato con dichiarazione 5 novembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie, in Grottaglie (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 235.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, in contrada Specchiatarantina del comune di Martina Franca (Taranto).

N. 235. Decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Taranto in data 7 ottobre 1949, integrato con dichiarazione 5 novembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, in contrada Specchiatarantina del comune di Martina Franca (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 236.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B. M. Immacolata, in località Scalo ferroviario di Corigliano Calabro (Cosenza).

N. 236. Decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Rossano in data 26 maggio 1949, integrato con dichiarazione di pari data, relativo all'erezione della parrocchia della B. M. Immacolata, in località Scalo ferroviario di Corigliano Calabro (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 237.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio di Padova, in Pozzuoli (Napoli).

N. 237. Decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pozzuoli in data 17 settembre 1949, integrato con postilla di pari data, relativo all'erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio di Padova, in Pozzuoli (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *aprile* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 238.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Sacra Famiglia Gesù Maria e Giuseppe, in Napoli, sezione Pianura.

N. 238. Decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pozzuoli in data 23 aprile 1949, integrato con postilla di pari data, relativo all'erezione della parrocchia della Sacra Famiglia Gesù Maria e Giuseppe, in Napoli, sezione Pianura.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *aprile* 1951

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1950.

Assegnazione al comune di Castelvetrano (Trapani) di un segretario capo di 1ª classe (grado III).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, in data 8 luglio 1949, con il quale, a norma dell'art. 1 sub 176, comma 4°, della legge 27 giugno 1942, n. 851, al comune di Castelvetrano (Trapani) venne assegnato un segretario capo di 1ª classe (grado III);

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 31 dicembre stesso anno, concernente l'approvazione dell'elenco dei Comuni e Consorzi di comuni della Repubblica ai fini della determinazione del grado del segretario, col quale al comune di Castelvetrano venne assegnato, in base alla popolazione residente al 31 dicembre 1947, un segretario capo di 2ª classe (grado IV);

Ritenuto pertanto, che occorre rettificare il citato decreto Ministeriale 1° dicembre 1949;

Decreta:

A parziale modifica del decreto Ministeriale 1° dicembre 1949, al comune di Castelvetrano (Trapani) è assegnato, per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1949, un segretario capo di 1ª classe (grado III).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1950

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(1781)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1951.

Emissione del prestito obbligazionario 6 % da parte dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E CON
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 717;

Vista la deliberazione dell'assemblea straordinaria dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, in data 18 ottobre 1950;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del predetto Istituto in data 13 novembre 1950;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono approvati il piano di ammortamento, le modalità e le condizioni di emissione del prestito obbligazionario 6 %, deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, nella seduta del 13 novembre 1950, quali risultano dal verbale della seduta stessa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1951

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1951
Registro Tesoro n. 6, *foglio n.* 4. — GRIMALDI

(1827)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1951.

Varianti allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1950-51.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 2 marzo 1932, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi e successivamente modificata con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Visto il decreto interministeriale 29 dicembre 1949, con il quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1950-51;

Visti i decreti interministeriali 7 settembre 1950, 15 settembre 1950 e 15 novembre 1950, con i quali vennero approvate variazioni allo stato di previsione anzidetto;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio per gli Uffici del lavoro portuale;

Considerata la necessità di apportare variazioni al bilancio stesso;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1950-51.

Roma, addì 16 febbraio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
SIMONINI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Tabella delle variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1950-51.

SPESA

In diminuzione:

Cap. 10. — Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	L. 350.000

In aumento:

Cap. 2. — Spese per provvedimenti relativi all'assistenza, alla tutela ecc. dei lavoratori e delle loro famiglie	L. 350.000

Roma, addì 16 febbraio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
SIMONINI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(1818)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1951.

Sostituzione di un membro e del segretario della Commissione per il parere sulle liquidazioni del valore di riscatto e sulle indennità una tantum spettanti agli ex appartenenti alla disciolta m.v.s.n.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 25 ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre stesso anno, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 382, con il quale venne nominata la Commissione per il parere sulle liquidazioni del valore di riscatto e sulle indennità una tantum spettanti agli ex appartenenti alla disciolta m.v.s.n. in applicazione del decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 249;

Ravvisata l'opportunità di sostituire nella predetta Commissione il direttore capo divisione del ruolo dei Servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato Sonetti rag. Giuseppe con il capo sezione dello stesso ruolo Timarco dott. Giovanni e nella funzione di segretario della Commissione medesima il consigliere del ruolo dei Servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato Biancolella dott. Luciano con il capo sezione Santoboni Enrico;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° marzo 1951 il direttore capo divisione del ruolo dei Servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato Sonetti rag. Giuseppe cessa di far parte della Commissione per il parere sulle liquidazioni del valore di riscatto e sulle indennità una tantum spettanti agli ex appartenenti alla disciolta m.v.s.n. e dalla stessa data è sostituito dal capo sezione del cennato ruolo Timarco dott. Giovanni.

Art. 2.

Il segretario della predetta Commissione, dottor Biancolella Luciano, consigliere del ruolo dei Servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, viene sostituito, dalla predetta data, dal capo sezione del cennato ruolo Santoboni Enrico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1951
Registro Tesoro n. 5, foglio n. 399. — GRIMALDI

(1828)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1951.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 26, concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo;

Visti i propri decreti 10 novembre 1950, recanti le nomine del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Viste le lettere di dimissioni dall'incarico presentate dai consiglieri di amministrazione: avv. Mario Dupraz, sig. Carlo Mantegazza, sig. Achille Majeroni, avv. Attilio Parisi, sig. Edmondo Albertini, rag. Aldo Isola, sig. Arturo Abbà, sig. Guido Berardelli, sig. Carlo Faraboni, rag. Giuseppe Zannola e sig. Vladimiro Badiali;

Considerato che, in seguito alle dimissioni dei predetti, il Consiglio di amministrazione dell'Ente non è in condizione di poter funzionare;

Ritenuta l'urgente necessità di provvedere;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo è sciolto.

Il dott. Giovanni Carapezza è nominato commissario per la straordinaria amministrazione dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 marzo 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(1761)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1951.
Immatricolazione dei sacerdoti fra la gente di mare di prima categoria con la qualifica di « cappellani di bordo ».

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto-legge 10 maggio 1930, n. 744, convertito in legge con la legge 2 marzo 1931, n. 232, che detta le condizioni per la immatricolazione fra la gente di mare di prima categoria;

Visto il regio decreto 25 maggio 1931, n. 853, sulla idoneità al nuoto e alla voga richiesta, per l'immatricolazione anzidetta;

Visto il regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, relativo all'accertamento della idoneità fisica della gente di mare di prima categoria;

Visto il Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 e, in particolare, l'articolo 119, terzo comma, di tale Codice, nonchè le norme del Codice della marina mercantile, approvato con regio decreto 24 ottobre 1877, n. 4146 e del relativo regolamento marittimo, approvato con il regio decreto 20 novembre 1879, n. 5166, tuttora in vigore in base agli articoli 1328 e 1329 del predetto Codice della navigazione;

Visto il decreto Ministeriale 9 giugno 1950, riguardante la sospensione temporanea delle immatricolazioni;

Considerata la particolare funzione dei RR. Cappellani di bordo e riconosciuta l'opportunità di rimuovere le difficoltà che si oppongono alla loro immatricolazione;

Decreta:

Articolo unico.

In deroga al decreto Ministeriale 9 giugno 1950 sopraricordato, è consentita l'inscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria, dei sacerdoti di età non superiore ai 40 anni, i quali abbiano gli altri requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni e dimostrino il possesso della qualifica di « cappellani di bordo » in base ad attestazione del Pontificio collegio dei missionari per l'emigrazione italiana.

Roma, addì 3 aprile 1951

Il Ministro: SIMONINI

(1844)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1951.
Divieto di pesca in un tratto del fiume Bacchiglione.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta della Commissione provinciale di pesca di Padova, tendente ad ottenere che in un tratto del fiume Bacchiglione, la pesca, comunque esercitata, venga vietata in quanto tale zona serve di frega per i pesci;

Visti i pareri favorevoli dello Stabilimento ittiogenico di Brescia e del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Nel tratto del fiume Bacchiglione che va dal ponte di Tencarola fino al ponte della ferrovia Rovigo-Padova, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale della Federazione italiana della pesca sportiva di Padova provvederà a delimitare tale tratto di fiume mediante l'apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta « Divieto di pesca Zona di protezione ».

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1951

Il Ministro: SEGNI

(1759)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1951.
Divieto di pesca in un tratto del fiume Brenta.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta della Commissione provinciale di pesca di Padova, tendente ad ottenere che in un tratto del fiume Brenta, scorrente nel comune di Padova, la pesca, comunque esercitata, venga vietata in quanto tale zona serve di frega per i pesci;

Visti i pareri favorevoli dello Stabilimento ittiogenico di Brescia e del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Nel tratto del fiume Brenta scorrente nel comune di Padova, dal ponte ferroviario Padova-Campodarsego fino al confine del comune di Limena, la pesca, comunque esercita, è vietata fino a nuova disposizione.

La Sezione provinciale della Federazione italiana della pesca sportiva di Padova provvederà a delimitare tale tratto di fiume mediante l'apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta « Divieto di pesca . Zona di protezione ».

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1951

Il Ministro: SEGNI

(1758)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Caratteristiche delle nuove etichette da apporre sulle bottiglie per lo smercio dell'acqua oligo-minerale della sorgente « Ebea ».

Con decreto n. 550 del 6 marzo 1951, ritenuta l'opportunità di modificare le etichette descritte nel decreto Ministeriale 18 settembre 1924, venne autorizzata la società per azioni « Fonti minerali di Baveno » con amministratore unico il signor Ferdinando Tosi a contrassegnare le bottiglie per lo smercio dell'acqua oligo-minerale della sorgente « Ebea » di Baveno con nuove etichette aventi le seguenti caratteristiche.

Le etichette che serviranno per contrassegnare le bottiglie per lo smercio dell'acqua oligo-minerale della sorgente « Ebea » delle fonti di Baveno, saranno per le bottiglie da due litri, da un litro, da mezzo litro e da un quarto di litro uguali per colori, disegni e diciture. Il formato delle singole etichette sarà rispettivamente delle seguenti misure: rettangolare, base cm. 19,35, altezza cm. 13,5, per bottiglie da litri due; rettangolare, base cm. 16,5, altezza cm. 11,5, per bottiglie da un litro; rettangolare, base cm. 13,75, altezza cm. 9,5, per le bottiglie da mezzo litro e da un quarto.

Esse saranno costituite da una parte centrale in colore azzurro contenente una veduta panoramica delle fonti di Baveno contornata da motivo ornamentale e fiancheggiata da due putti, che rovesciano acqua; sotto a grossi caratteri turchini rossi « Fonti Baveno » (Lago Maggiore) e in caratteri turchini « Acqua oligo-minerale antiurica-antilitiasicadiuretica », più in basso, entro uno spazio elittico colorato in rosso, posante su di una conchiglia, e circondato da decorazioni di foglie, è scritto a caratteri bianchi « Sorgente Ebea-Acqua della Giovinezza ».

Nella parte a sinistra del corpo centrale sono riportati i risultati delle analisi chimiche eseguite nell'Istituto di chimica generale dell'Università di Pavia dal direttore prof. Giuseppe Bragagnolo il 18 marzo 1950, ed i risultati dell'esame batteriologico eseguito presso l'Istituto di igiene e dell'Università di Pavia dal prof. Luigi Checcacci il 17 luglio 1950.

In alto sopra al disegno del corpo centrale è scritto: « Stabilimento idropinico e per l'imbottigliamento in Baveno (Novara) Italia ».

Al di sotto del disegno centrale, in basso, è scritto « L'acqua viene reintegrata dai gas della sorgente Autorizzata la vendita con decreto Ministeriale 12 settembre 1924, n. 29, aggiornato con decreto dell'A.C.I.S. n. 550, 6 marzo 1951 ».

Sul lato destro del corpo centrale sono riprodotti i risultati delle ricerche biologiche e terapeutiche eseguite nell'Istituto di farmacologia e terapia sperimentale dell'Università di Pavia dal direttore prof. Pietro Mascherpa il 15 giugno 1950 con le indicazioni terapeutiche. Seguono, in lingua francese, i dati riflettenti la stazione di soggiorno e turismo di Baveno.

(1829)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1952, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e la uccellagione nella zona della provincia di Pavia, della estensione di ettari 33 circa, compresa nel comune di San Martino Siccomario, delimitata dai seguenti confini:

ad *est*: con inclinazione sud colatore Gravellone;

a *sud*: con inclinazione ovest colo della chiavica indi colo consorziale;

ad *ovest*: colo consorziale;

a *nord*: colatore Gravellone.

(1858)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Decreto Ministeriale 14 aprile 1951:

Tomat Giacomo, notaio residente nel comune di Comeglians, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di San Remo, distretto notarile di Imperia;

Pinto Fulvio, notaio residente nel comune di Trecchina, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Lauria, stesso distretto;

Ariola Giuseppe, notaio residente nel comune di Faeto, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di Roccarainola, distretto notarile di Napoli;

Laudisio Gennaro, notaio residente nel comune di San Sossio Baronia, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Saviano, distretto notarile di Napoli;

Errera Giacomo, notaio residente nel comune di San Giuliano Terme, distretto notarile di Pisa, è traslocato nel comune di Pisa;

Cattani Adelmo, notaio residente nel comune di Dolceacqua, distretto notarile di Imperia, è traslocato nel comune di Nulvi, distretto notarile di Sassari;

Bracone Ercole, notaio residente nel comune di Giulianova, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Teramo.

(1890)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 89

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 aprile 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,86	» Roma	624,86
» Genova	624,87	» Torino	624,89
» Milano	624,88	» Trieste	624,86
» Napoli	624,85	» Venezia	624,85

Media dei titoli del 19 aprile 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,95
Id. 3,50 % 1902	68,70
Id. 3 % lordo	47,15
Id. 5 % 1935	95,50
Redimibile 3,50 % 1934	71,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,725
Id. 5 % 1936	91,10
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,05
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 19 aprile 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,87

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 % (1935)	219610	26.510 —	Argenta *Stefano* fu Antonio, inabilitato sotto la curatela di Argenta Alfredo di Stefano, dom. in Torino.	Argenta *Giuseppe Stefano*, ecc., come contro.
Id.	212992	3.795 —	Chiarugi Paola fu Gino, dom. ad Empoli, con usufrutto vitalizio a favore di Malerbi Ester fu Eugenio vedova Chiarugi, dom. a Scarperia.	Chiarugi Paola fu Gino, *minore sotto la patria potestà della madre Cioni Maria Rosa di Tito ved. Chiarugi, dom. a Empoli,* con usufrutto vitalizio a favore di Malerbi Ester fu Eugenio vedova Chiarugi, dom. a Scarperia.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 10 marzo 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1307)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1951, è stato respinto il ricorso proposto dalle ex giornaliere Scalese Giovanna, Carini Pia, Castellani Saura, D'Alfonsi Domenica, Mangiavacchi Bruna, Mazzamauro Giuseppina, Pietra Maria, Sebastiani Adele, Vergano Vera e Wunderle Federica per l'annullamento del provvedimento negativo tacito formatosi il 30 settembre 1948 per il silenzio del Ministero delle finanze sulla diffida, notificata il 31 agosto 1948, con la quale si chiedeva la riammissione in servizio delle ricorrenti, già licenziate con provvedimento della pseudo r.s.i. del 30 aprile 1944.

(1832)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Varianti al piano di ricostruzione di Milano per la parte riguardante il corso Vittorio Emanuele e adiacenze con determinazione della ricostruzione planovolumetrica della zona stessa.

Con decreto Ministeriale 13 aprile 1951, n. 1121, sono state approvate, con limitazioni e stralci, previa decisione sulle opposizioni presentate, le varianti al piano di ricostruzione di Milano, per la parte riguardante il corso Vittorio Emanuele e adiacenze, con determinazione della ricostruzione planovolumetrica della zona stessa, vistate in una planimetria in scala 1:500.

Per l'attuazione di dette varianti resta fermo il termine 28 febbraio 1953 già stabilito dal decreto Ministeriale 21 ottobre 1950, n. 322.

(1849)

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione parziale di Torre Annunziata (Napoli)

Con decreto Ministeriale 9 marzo 1951, n. 790-*bis*, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Torre Annunziata (Napoli), approvato con decreto Ministeriale 15 marzo 1949, n. 3899, è stato prorogato fino al 15 marzo 1956.

(1821)

Approvazione del 3° progetto di varianti al piano di ricostruzione di Livorno

Con decreto Ministeriale 13 aprile 1951, n. 207, è stato approvato con lo stralcio, le modifiche e la prescrizione di cui alle premesse del citato decreto Ministeriale, il 3° progetto di varianti al piano di ricostruzione di Livorno, vistato in una planimetria in scala 1:1250.

Per l'esecuzione di detto progetto è assegnato lo stesso termine del piano di ricostruzione originario, prorogato fino al 29 aprile 1953.

(1848)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia di Marina di Camerota.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 11 aprile 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 3500 sita nella spiaggia di Marina di Camerota, riportata in catasto al foglio n. 28, particella n. 110 del comune di Camerota.

(1845)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a venticinque posti di contabile in prova nel personale dei contabili della Marina militare (grado 11°, gruppo B).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, circa i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, relativo ai titoli di preferenza, a parità di merito, per l'ammissione ai pubblici impieghi, convertito in legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che riforma la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione, agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle colonie dell'Africa orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente l'estensione agli invalidi, agli orfani ed ai congiunti dei caduti della guerra 1940-43 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati e invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati e invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i benefici e le provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, che equipara i legionari fiumani agli ex combattenti;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernenti benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, concernente l'equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, nonchè l'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1946, n. 27, concernente il riconoscimento delle qualifiche partigiane e delle qualifiche di reduce dalla deportazione e dall'internamento;

Visto il decreto-legge 14 giugno 1941, n. 614, sul riordinamento dei ruoli del personale civile della Marina;

Visto l'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, che prevede l'ammissione ai pubblici concorsi prescindendo dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del bando, già rivestano la qualifica di impiegato civile di ruolo;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, concernente il computo dei limiti di età nei confronti dei concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, circa norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impieghi ed in particolare l'art. 5 di esso;

Visti i decreti legislativi 21 novembre 1945, n. 722, e 5 agosto 1947, n. 778, riguardanti provvidenze economiche a favore dei dipendenti statali, nonchè le leggi 12 aprile 1949, n. 149, e 11 aprile 1950, n. 130;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, concernente il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, riguardante la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 19 gennaio 1951, n. 408/12106-2-10-34;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a venticinque posti di contabile in prova (grado 11°, gruppo *B*), nel personale dei contabili della Marina militare.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che siano muniti del diploma di scuola media di 2° grado o titolo equipollente i quali alla data del presente decreto abbiano compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 35.

Detto limite massimo di età è elevato:

ad anni 40 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia e per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine;

ad anni 44 per i decorati di medaglia al valor militare e croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

ad anni 45 per i mutilati od invalidi di guerra, per i mutilati od invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati od invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e mutilati ed invalidi per servizio, nonchè per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Il limite massimo di anni 35 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)* e tutte con quelle previste dal secondo e terzo comma del presente articolo purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite di età il periodo intercorso fra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, purchè giusta quanto stabilisce l'art. 1 della legge 3 maggio 1950, numero 223, non si superi il 45° anno di età.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestono la qualifica di impiegati statali di ruolo e nei confronti del per-

sonale civile non di ruolo che abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del ruolo per cui è indetto il concorso per l'applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, art. 8.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti; esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso con provvedimento non motivato ed insindacabile.

Dal concorso sono escluse le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali. Divisione personali civili Sezione 1a) non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine anzidetto non siano corredate di tutti i documenti richiesti ai commi seguenti. Tuttavia l'Amministrazione potrà concedere, in via eccezionale, un termine ulteriore per regolarizzare la documentazione.

Nelle domande i candidati dovranno indicare:

a) il loro cognome, nome, paternità ed il preciso recapito.

I candidati che si trovino alle armi dovranno altresì indicare il recapito della loro abituale residenza civile anteriormente alla chiamata alle armi;

b) i documenti annessi alla domanda;

c) se abbiano partecipato, e con quale esito, a precedenti concorsi per lo stesso ruolo;

d) le prove facoltative di lingua straniera che intendono sostenere.

I candidati che vengano in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di nuovi titoli preferenziali, sono tenuti a presentare i documenti che comprovano i titoli stessi prima di sostenere la prova orale, sempre che vi siano ammessi.

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 3 giugno 1950, n. 375, che riforma la legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Art. 4.

A corredo delle domande di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti

1. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 40, debitamente legalizzato.

Non è ammessa la presentazione del certificato di nascita.

2. Certificato di cittadinanza italiana in bollo da L. 24, debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

3. Certificato in bollo da L. 24, debitamente legalizzato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in nessuna delle cause che a termine delle disposizioni vigenti ne impediscono il possesso, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

4. Certificato generale del casellario giudiziario in bollo da L. 85, rilasciato dall'ufficiale del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita del candidato legalizzato dal procuratore della Repubblica e di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

5. Certificato di buona condotta morale e civile in bollo da L. 24, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre produrre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. Diploma originale, o copia notarile autenticata, del titolo di studio di cui al precedente art. 2, o certificato provvisorio rilasciato dalla scuola o dall'istituto presso il quale il candidato ha conseguito il diploma, sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso.

I diplomati nella sessione immediatamente anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande possono trasmettere un certificato della scuola o dell'istituto, debitamente vistato, attestante il conseguimento del titolo di studio, salvo a produrre il diploma originale o copia autenticata di esso all'atto della eventuale nomina.

7. Copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (bollato con marca da L. 40, sul primo foglio e con marca da L. 32 sugli intercalari).

Coloro che, pur avendo concorso alla leva, non hanno ancora prestato servizio militare, debbono presentare, se siano stati dichiarati idonei, copia del foglio matricolare; se siano stati invece riformati o dichiarati rivedibili debbono produrre il certificato dell'esito di leva su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal commissario di leva. Non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo.

8. Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei feriti di guerra, dei profughi e dei congiunti o vedovi, gli interessati dovranno produrre i seguenti documenti:

a) coloro che abbiano prestato servizio militare di guerra o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, in qualità di militarizzati o assimilati, ad operazioni di guerra, dovranno produrre la dichiarazione integrativa della competente autorità militare in bollo da L. 24, dalla quale risulti esplicitamente, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la partecipazione dell'interessato ad azioni di guerra;

b) i partigiani combattenti che non appartenevano alle Forze armate dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tale qualifica;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento in territorio nemico presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione, ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

e) i mutilati e gli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato modello 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 dell'8 aprile 1948;

f) gli orfani dei caduti della guerra 1915-18 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43 ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

g) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo da L. 24, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

h) i profughi dall'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana) 20 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

i) profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948), in carta bollata da L. 24;

l) i reduci dalla prigionia produrranno una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro qualità, munita delle annotazioni che nulla risulta a loro carico nei riguardi del comportamento da essi tenuto all'atto della cattura e durante il periodo di prigionia;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 24.

9. Certificato medico in carta bollata da L. 24, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un ufficiale medico militare, dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, o dal sindaco la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto. Per gli invalidi di guerra, il certificato deve essere rilasciato dalla autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

10. Fotografia di data recente del candidato con firma autenticata dal sindaco o da un notaio (tassata con marca da L. 32 e debitamente legalizzata) quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi.

11. I candidati coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, su carta da bollo da L. 24.

12. I candidati che siano impiegati civili o salariati di ruolo dipendenti dall'Amministrazione dello Stato dovranno presentare copia autentica dello stato di servizio civile, rilasciato in bollo da L. 40, dal competente ufficio. I dipendenti non di ruolo sono tenuti a presentare apposito certificato, in carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dall'Amministrazione cui appartengono, attestante che hanno prestato almeno due anni di ininterrotto e lodevole servizio con mansioni proprie del ruolo per il quale il presente concorso è bandito, ai fini della partecipazione alla riserva di posti contenuta nell'art. 8 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

13. Documenti comprovanti eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina.

Art. 5.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 9 dell'art. 4 devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo, non abbiano conseguito l'idoneità.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio in una Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10 salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

I candidati dichiarati indigenti dalle competenti autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 11 del precedente art. 4 purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza che dovrà essere allegato ai documenti stessi.

I candidati che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 5 e 9 del precedente art. 4, quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta da bollo da L. 32 dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta ed inoltre la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del presente bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte e orali giusto il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo in Roma e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che successivamente saranno stabiliti e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 5°, presidente;

un funzionario della carriera amministrativa di grado non inferiore al 6°, membro;

due funzionari della carriera amministrativa di cui uno di grado non inferiore all'8°, membri;

un impiegato del ruolo civile tecnico, membro;

un professore di scuole medie di 2° grado, membro;

un funzionario della carriera amministrativa, membro e segretario.

Alla Commissione potrà essere aggregato uno o più membri per le lingue estere.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non s'intenderà superata se i candidati non ottengano la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, ai sensi dell'articolo 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva nelle materie di esame obbligatorie, aumentata dell'eventuale coefficiente per la prova facoltativa.

A parità di merito, saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2115, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive estensioni e modificazioni.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di mesi sei, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non fossero ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 11.

Durante il periodo di esperimento, verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 11° gruppo *B*, oltre le vigenti indennità.

Il personale proveniente da altri ruoli conserva, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto oltre le vigenti indennità.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *marzo* 1951
Registro n. 3, *foglio* 391. — CILLO

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE.

1. Composizione italiana (svolgimento di un tema di carattere generale narrativo e descrittivo).
2. Matematica (risoluzione di un problema in base al programma della prova orale).
3. Computisteria (svolgimento di un tema relativo ai calcoli computistici più frequenti).
4. Prova facoltativa di lingue estere.

Nota. La durata delle prove scritte obbligatorie è fissata nel massimo di sei ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi. La durata delle prove facoltative di lingue estere sarà stabilita dalla Commissione.

PROVE ORALI.

1. Matematica.
2. Fisica ed elementi di chimica.
3. Tecnologia e nozioni speciali .
4. Cenni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato. Elementi di statistica.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE PROVE ORALI

Matematica.

Artimetica ed algebra:
1. Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.
2. Cenni sui numeri complessi.
3. Proporzionalità fra le grandezze. Regole del tre semplice, del tre composto, di ripartizione.
4. Equazioni di primo grado ad una incognita.
5. Sistemi di equazioni di primo grado. Problemi di primo grado.
6. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Equazioni riducibili al secondo grado.
7. Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo. Problemi di secondo grado.
8. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Proprietà relative. Logaritmi a base 10. Uso delle tavole ed applicazioni.

NB. Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del suindicato programma nelle risoluzioni di esercizi pratici.

Geometria piana:
1. Nozioni preliminari: rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari, oblique, parallele e proprietà relative.
2. Triangoli, eguaglianze di triangoli, quadrati, parallelogrammi, rettangoli, trapezzi, poligoni, misure delle rette, misure degli angoli.
3. Circonferenza. Mutua posizione di rette e circonferenze. Corde. Angoli al centro ed inscritti. Poligoni inscrivibili e circonscrivibili. Poligoni regolari.
4. Equivalenza di figure piane. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.
5. Proporzioni fra grandezze. Teorema di Talete e similitudini.
6. Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti.

Geometria solida:
1. Rette e piani nello spazio. Angoli diedri.
2. Nozioni sui poliedri e particolarmente sul prisma, sul parallelepipedo e sulla piramide.
3. Nozioni sul cono, sul cilindro e sulla sfera.
4. Nozioni sulla equivalenza dei poliedri.
5. Misura della seperficie e dei volumi dei solidi più comuni.

FISICA ED ELEMENTI DI CHIMICA.

Fisica:

Elementi di meccanica:
1. Il moto dei corpi e le forze.
2. Lavoro, energia, potenza.
3. Proprietà dei solidi, dei liquidi, dei gas.
4. Pompe ad aria e ad acqua.

Elementi di termologia:
5. Termologia e dilatazioni termiche.
6. Quantità di calore.
7. Propagazione del calore.
8. Cambiamenti di stato fisico.
9. Trasformazione del lavoro in calore.

Elementi di ottica:
10. La luce e la sua propagazione.
11. Riflessioni e rifrazione.
12. Prismi e lenti.

Magnetismo ed elettrologia:
13. Fenomeni magnetici.
14. Elettricità statica.
15. La pila e la corrente elettrica.
16. Effetti chimici della corrente.
17. Le leggi della corrente elettrica.
18. Effetti magnetici della corrente. Induzione elettromagnetica.
19. Macchine generatrici di corrente.
20. Motori elettrici.
21. Trasformatori.
22. Produzione e distruzione dell'energia elettrica.

CHIMICA INORGANICA ELEMENTARE.

1. Sostanze semplici, composte, eterogenee. Sostanze organiche, inorganiche ed organizzate.
2. Costituzione della materia molecole ed atomi - coesione affinità. Peso atomico. Peso molecolare.
Stato fisico delle sostanze e cambiamento di stato fisico.
Fusione Solidificazione - Vaporizzazione - Sublimazione - Liquefazione Condensazione Soluzione.
3. Notazioni chimiche. Simboli - Formule - Valenza.
Equazioni chimiche. Legge di Lavoisier.
4. Aria atmosferica Ossigeno - Combustione - Fiamma.
Ossidi ed anidriti.
5. Acqua Idrogeno Idrati - Acidi - Sali.
6. Metalloidi e loro caratteristiche principali:
Metalloidi monovalenti: (alogeni) cloro, fluoro, bromo, iodio.
Metalloidi bivalenti: ossigeno, zolfo.
Metalloidi trivalenti. azoto, fosforo, arsenico, boro.
Metalloidi tetravalenti: carbonio, silicio.
7. Metalli e loro caratteristiche principali:
Metalli leggeri: potassio, sodio, calcio, magnesio, alluminio.
Metalli pesanti: rame, argento, zinco, mercurio, stagno, piombo, ferro, platino.
8. Composti chimici più comuni dei metalli e dei metalloidi.

Elementi di tecnologia e nozioni speciali.

1. I principali metalli impiegati nelle costruzioni navali e meccaniche: ferro rame stagno zinco - piombo nichel alluminio magnesio. Loro principali caratteristiche. Cenni sommari sulla loro provenienza e sul processo per ricavarli dai minerali.
2. Nozioni elementari di siderurgia:
Fabbricazione della ghisa minerali impiegati - alto forno e suo funzionamento.
Fabbricazione del ferro processo a basso fuoco - processo con forno a riverbero.
Fabbricazione dell'acciaio - processo Bessemer - processo Martin-Siemens.
Loro proprietà, qualità e difetti.
3. Leghe metalliche più comuni - bronzo - ottone - metallo bianco:
Loro fabbricazione. Proprietà principali delle leghe.
4. Nozioni sui legami più comunemente adoperati nell'industria:
Loro proprietà, qualità e difetti.
5. Nozioni sommarie sulle principali macchine operatrici impiegate più comunemente per la lavorazione dei metalli e del legno:
Torni fresatrici pialle trapani - alesatrici - barenatrici limatrici seghe a nastro seghe a disco - pialla a spessore, ecc.
6. Cenni sui motori industriali. Motori elettrici - motori a combustione interna - motori a scoppio - motori a vapore motori ad acqua.
7. Combustibili combustibili solidi naturali ed artificiali: legna torba lignite litantrace - antracite - carbone di legna - coke metallurgico.
Combustibili liquidi: petrolio nafta - catrame- olii pesanti combustibili gassosi gas illuminante - gas dei gassogeni.
8. Materiali di ferro del commercio - profilati e laminati vari barre tonde barre esagonali, quadrate e rettangolari angolari Poutrelles ferri ad U ferri a T tubi Mannesmann lamiere.
Peso specifico dei metalli più comuni.

9. Apparecchi di sollevamento paranchi binde e martinetti argani verricelli gru a colonna gru mobili - gru a ponte gru su galleggianti.

Cenni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato. Elementi di statistica.

Patrimonio dello Stato. Contratti. Anno finanziario e bilancio dello Stato. Entrate spese dello Stato. Responsabilità dei pubblici funzionari.

Concetto ed importanza della statistica. Metodi statistici. Leggi statistiche. Statistica demografica e sue rilevazioni in Italia.

Prova facoltativa di lingue estere.

I candidati possono chiedere di sostenere la prova di traduzione dall'italiano in francese, o in inglese, o in tedesco con l'uso del vocabolario.

Per detti esami il voto finale di graduatoria sarà aumentato da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 per ciascuna lingua.

La Commissione non potrà attribuire il minimo anzidetto se il candidato non avrà dimostrato, con la sua traduzione, una sufficiente conoscenza della lingua straniera.

Roma, addì 6 marzo 1951

Il Ministro: PACCIARDI

(1824)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Firenze.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo, con cui sono state nominate le Commissioni per gli esami di procuratore presso tutte le Corti d'appello;

Ritenuto che in tale decreto, nella parte riguardante la nomina della Commissione esaminatrice presso la Corte di Firenze, è stato indicato, per mero errore materiale, come componente supplente il prof. Miele Mario dell'Università degli studi di Macerata, anzichè il prof. Miele Giovanni, dell'Università degli studi di Pisa;

Decreta:

Il prof. Miele Giovanni, dell'Università degli studi di Pisa, è nominato componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Firenze, in sostituzione del prof. Miele Mario, dell'Università degli studi di Macerata.

Roma, addì 6 aprile 1951

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1951
Registro Grazia e giustizia n. 9, *foglio n.* 110. — OLIVA

(1891)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria del concorso per esami a trentatre posti di vice ragioniere di artiglieria (gruppo B) riservato al personale statale di ruolo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1950, col quale fu indetto un concorso per esami a trentatre posti di vice ragioniere di artiglieria riservato al personale statale di ruolo (grado 11°, gruppo *B*);

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami e visto il risultato degli esami stessi;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a trentatre posti di vice ragioniere di artiglieria riservato al personale statale di ruolo (grado 11°, gruppo *B*), bandito con decreto Ministeriale 15 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1950, registro n. 9, foglio n. 35:

1. Cavarra Corrado, punti 13,50.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 marzo 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1951
Registro n. 15, *foglio n.* 282

(1850)

PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto del 25 giugno 1948 e successive modifiche, con il quale venne bandito il concorso per il conferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle farmacie vacanti nella provincia di Palermo;

Vista la graduatoria dei concorrenti di detti posti formulata dall'apposita Commissione giudicatrice costituita con decreto prefettizio n. 2484, Div. 3ª, del 5 febbraio 1950;

Visto l'art. 11 del regolamento per i servizi farmaceutici 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

1. Sono approvate le seguenti graduatorie dei concorrenti delle sedi di farmacia vacanti in questa Provincia.

1ª *Graduatoria per la sede unica di Aliminusa*

1. Romano Francesco	punti	47,65	su 150
2. Gallina Giuseppe	»	45,05	»
3. Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
4. Maisano Annna		44,20	»
5. Cirincione Aurora	»	43,80	»
6. Calderone Giuseppe	»	43,60	»
7. Fatta Nunziata	»	43,10	»
8. Pecoraro Maria	»	43 —	»
9. Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
10. Enea Pietro	»	41,25	»
11. Arnone Francesco	»	40,85	»
12. Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
13. Macaluso Luigi	»	39,20	»
14. Tripi Giuseppe	»	37,66	»

2ª *Graduatoria per la prima sede di Bompietro*

1. Sciaino Lorenzo	punti	52,50	su 150
2. Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3. Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4. Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5. Maisano Anna	»	44,20	»
6. Cirincione Aurora	»	43,80	»
7. Calderone Giuseppe	»	43,60	»
8. Fatta Nunziata	»	43,10	»
9. Pecoraro Maria	»	43 —	»
10. Turturici Leonardo	»	42,45	»
11. Perna Aldo	»	41,50	»
12. Enea Pietro	»	41,25	»
13. Arnone Francesco	»	40,85	»
14. Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
15. Invidiato Paolo	»	39,50	»
16. Guagliardo M. Anna	»	38,50	»

3ª Graduatoria per la seconda sede di Bompietro

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco Paolo	punti	47,65	su 150
2.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
3.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
4.	Maisano Anna	»	44,20	»
5.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
6.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
7.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
8.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
9.	Turturici Leonardo	»	42,45	»
10.	Perna Aldo	»	41,50	»
11.	Enea Pietro	»	41,25	»
12.	Arnone Francesco	»	40,85	»
13.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
14.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
15.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»

4ª Graduatoria per la seconda sede di Borgetto

N.	Nominativo		Punti	
1.	Lo Monaco Antonino	punti	53,80	su 150
2.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
4.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
5.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
6.	Maisano Anna	»	44,20	»
7.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
8.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
9.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
10.	Sigismondo Giuseppe	»	43,05	»
11.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
12.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
13.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
14.	Aniello Cassandra	»	41,55	»
15.	Perna Aldo	»	41,50	»
16.	Enea Pietro	»	41,25	»
17.	Arnone Francesco	»	40,85	»
18.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
19.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
20.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»

5ª Graduatoria per la sede unica di Campofiorito

N.	Nominativo		Punti	
1.	Lo Monaco Antonino	punti	53,80	su 150
2.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5.	Maisano Anna	»	44,20	»
6.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
7.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
8.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
9.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
10.	Perna Aldo	»	41,50	»
11.	Enea Pietro	»	41,25	»
12.	Arnone Francesco	»	40,85	»
13.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
14.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
15.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
16.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»

6ª Graduatoria per la sede unica di Capaci

N.	Nominativo		Punti	
1.	Guccione Carmelo	punti	62,75	su 150
2.	Lo Monaco Antonino	»	53,80	»
3.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
4.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
5.	Orlando Luisa	»	44,70	»
6.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
7.	Maisano Anna	»	44,20	»
8.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
9.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
10.	Zorka Mauric	»	43,55	»
11.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
12.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
13.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
14.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
15.	Aniello Cassandra	»	41,55	»
16.	Perna Aldo	»	41,50	»
17.	Enea Pietro	»	41,25	»
18.	Arnone Francesco	»	40,85	»
19.	Stranuzzi Giuseppe	»	40,13	»
20.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
21.	Camilleri Stefano	»	38,95	»
22.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»
23.	Schellini Biagio	»	38,15	»
24.	Virga Benedetto	»	34,52	»

7ª Graduatoria per la sede di Cefalà Diana

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco	punti	47,65	su 150
2.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
3.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
4.	Maisano Anna	»	44,20	»
5.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
6.	Calderone Giuseppe	»	43,50	»
7.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
8.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
9.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
10.	Perna Aldo	»	41,50	»
11.	Enea Pietro	»	41,25	»
12.	Arnone Francesco	»	40,85	»
13.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
14.	Macaluso Luigi	»	39,20	»

8ª Graduatoria per la prima sede di Collesano

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco Paolo	punti	47,65	su 150
2.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
3.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5.	Maisano Anna	»	44,20	»
6.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
7.	Zorka Mauric	»	43,55	»
8.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
9.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
10.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
11.	Perna Aldo	»	41,50	»
12.	Enea Pietro	»	41,25	»
13.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
14.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
15.	Camilleri Stefano	»	38,95	»
16.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»
17.	Tripi Giuseppe	»	37,66	»
18.	Di Giorgio Nicola	»	35,85	»

9ª Graduatoria per la sede unica di Contessa Entellina

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sciaino Lorenzo	punti	52,50	su 150
2.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5.	Maisano Anna	»	44,20	»
6.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
7.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
8.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
9.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
10.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
11.	Perna Aldo	»	41,50	»
12.	Enea Pietro	»	41,25	»
13.	Arnone Francesco	»	40,85	»
14.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
15.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
16.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
17.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»
18.	Di Giorgio Nicola	»	35,85	»

10ª Graduatoria per la quarta sede di Corleone

N.	Nominativo		Punti	
1.	Guccione Carmelo	punti	62,75	su 150
2.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3.	Binenti Francesco	»	47 —	»
4.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
5.	Bidetti Mario	»	45 —	»
6.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
7.	Maisano Anna	»	44,20	»
8.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
9.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
10.	Zorka Mauric	»	43,55	»
11.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
12.	Sigismondo Giuseppe	»	43,05	»
13.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
14.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
15.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
16.	Perna Aldo	»	41,50	»
17.	Enea Pietro	»	41,25	»
18.	Arnone Francesco	»	40,85	»
19.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
20.	Dabbene Ottorino	»	39,95	»
21.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
22.	Zuppello Elvira	»	39,05	»
23.	Guagliardo Maria A.	»	38,60	»
24.	Tripi Giuseppe	»	37,66	»
25.	Di Giorgio Nicola	»	38,65	»

11ª Graduatoria per la seconda sede di Gangi

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sciaino Lorenzo	punti	52,50	su 150
2.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
4.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
5.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
6.	Maisano Anna	»	44,20	»
7.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
8.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
9.	Zorka Mauric	»	43,55	»
10.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
11.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
12.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
13.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
14.	Perna Aldo	»	41,50	»
15.	Enea Pietro	»	41,25	»
16.	Arnone Francesco	»	40,85	»
17.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
18.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
19.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
20.	Camilleri Stefano	»	38,95	»
21.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»

12ª Graduatoria per la terza sede di Gangi

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco Paolo	punti	47,65	su 150
2.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
3.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5.	Maisano Anna	»	44,20	»
6.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
7.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
8.	Zorka Mauric	»	43,55	»
9.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
10.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
11.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
12.	Perna Aldo	»	41,50	»
13.	Enea Pietro		41,25	»
14.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
15.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
16.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
17.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»

13ª Graduatoria per la seconda sede di Geraci Siculo

N.	Nominativo		Punti	
1.	Sciaino Lorenzo	punti	52,50	su 150
2.	Romano Francesco Paolo	»	47,65	»
3.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
4.	Gallina Giuseppe		45,05	»
5.	Pintavalle Giuseppina		44,50	»
6.	Maisano Anna	»	44,20	»
7.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
8.	Callerone Giuseppe	»	43,60	»
9.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
10.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
11.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
12.	Perna Aldo	»	41,50	»
13.	Enea Pietro	»	41,25	»
14.	Arnone Francesco	»	40,85	»
15.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
16.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
17.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
18.	Zuppello Elvira	»	39,05	»

14ª Graduatoria per la sede unica di Giardinello.

N.	Nominativo		Punti	
1.	Lo Monaco Antonino	punti	53,80	su 150
2.	Romano Francesco	»	47,65	»
3.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
4.	Maisano Anna	»	44,20	»
5.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
6.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
7.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
8.	Perocaro Maria	»	43 —	»
9.	Tortorici Giuseppe	»	42,45	»
10.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
11.	Perna Aldo	»	41,50	»
12.	Enea Pietro	»	41,25	»
13.	Arnone Francesco	»	40,85	»
14.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
15.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
16.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»

15ª Graduatoria per la sede unica di Godrano

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco Poalo	punti	47,65	su 150
2.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
3.	Maisano Anna	»	44,20	»
4.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
5.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
6.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
7.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
8.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
9.	Perna Aldo	»	41,50	»
10.	Enea Pietro	»	41,25	»
11.	Arnone Francesco	»	40,85	»
12.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
13.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
14.	Guagliardo Anna	»	38,60	»

16ª Graduatoria per la sede unica di Gratteri

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco Paolo	punti	47,65	su 150
2.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
3.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5.	Maisano Anna		44,20	»
6.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
7.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
8.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
9.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
10.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
11.	Perna Aldo	»	41,50	»
12.	Enea Pietro	»	41,25	»
13.	Arnone Francesco	»	40,85	»
14.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
15.	Invidiato Paolo	»	39,50	»
16.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
17.	Cassata Luigi	»	34,95	»

17ª Graduatoria per la seconda sede di Marineo

N.	Nominativo		Punti	
1.	Cicinelli Vito	punti	46,75	su 150
2.	Peri Giuseppe	»	45,16	»
3.	Gallina Giuseppe	»	45,05	»
4.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
5.	Maisano Anna	»	44,20	»
6.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
7.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
8.	Zorka Mauric	»	43,55	»
9.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
10.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
11.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
12.	Caltabellotta Francesco	»	42,20	»
13.	Aniello Cassandra	»	41,55	»
14.	Perna Aldo	»	41,50	»
15.	Enea Pietro	»	41,25	»
16.	Arnone Francesco	»	40,85	»
17.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
18.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
19.	Zuppello Elvira	»	39,05	»
20.	Camilleri Stefano	»	38,95	»
21.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»
22.	Tripi Giuseppe	»	37,66	»

18ª Graduatoria per la terza sede in Mezzojuso

N.	Nominativo		Punti	
1.	Romano Francesco Paolo	punti	47,65	su 150
2.	Pintavalle Giuseppina	»	44,50	»
3.	Maisano Anna	»	44,20	»
4.	Cirincione Aurora	»	43,80	»
5.	Calderone Giuseppe	»	43,60	»
6.	Zorka Mauric	»	43,55	»
7.	Fatta Nunziata	»	43,10	»
8.	Pecoraro Maria	»	43 —	»
9.	Tortorici Leonardo	»	42,45	»
10.	Perna Aldo	»	41,50	»
11.	Enea Pietro	»	41,25	»
12.	Arnone Francesco	»	40,85	»
13.	Stracuzzi Giuseppe	»	40,13	»
14.	Macaluso Luigi	»	39,20	»
15.	Guagliardo M. Anna	»	38,60	»
16.	Tripi Giuseppe	»	37,66	»

19ª Graduatoria per la seconda sede di Montelepre

1. Romano Francesco Paolo — punti 47,65 su 150
2. Peri Giuseppe — » 45,16 »
3. Pintavalle Giuseppina — » 44,50 »
4. Maisano Anna — » 44,20 »
5. Calderone Giuseppe — » 43,60 »
6. Fatta Nunziata — » 43,10 »
7. Pecoraro Maria — » 43 — »
8. Tortorici Leonardo — » 42,45 »
9. Caltabellotta Francesco — » 42,20 »
10. Perna Aldo — » 41,50 »
11. Enea Pietro — » 41,25 »
12. Arnone Francesco — » 40,85 »
13. Stracuzzi Giuseppe — » 40,13 »
14. Macaluso Luigi — » 39,20 »

20ª Graduatoria per la quarta sede di Petralia Soprana

1. Romano Francesco Paolo — punti 47,65 su 150
2. Pintavalle Giuseppina — » 44,50 »
3. Maisano Anna — » 44,20 »
4. Cirincione Aurora — » 43,80 »
5. Calderone Giuseppe — » 43,60 »
6. Zorka Mauric — » 43,55 »
7. Fatta Nunziata — » 43,10 »
8. Pecoraro Maria — » 43 — »
9. Tortorici Leonardo — » 42,45 »
10. Perna Aldo — » 41,50 »
11. Enea Pietro — » 41,25 »
12. Arnone Francesco — » 40,85 »
13. Stracuzzi Giuseppe — » 40,13 »
14. Dabbene Ottorino — » 39,95 »
15. Invidiato Paolo — » 39,50 »
16. Macaluso Luigi — » 39,20 »
17. Zuppello Elvira — » 39,05 »
18. Camilleri Stefano — » 39,05 »

21ª Graduatoria per la sede unica di Roccamena

1. Romano Francesco Paolo — punti 47,65 su 160
2. Gallina Giuseppe — » 45,15 »
3. Pintavalle Giuseppina — » 44,50 »
4. Maisano Anna — » 44,20 »
5. Cirincione Aurora — » 43,80 »
6. Calderone Giuseppe — » 43,60 »
7. Fatta Nunziata — » 43,10 »
8. Pecoraro Maria — » 43 — »
9. Caltabellotta Francesco — » 42,20 »
10. Perna Aldo — » 41,50 »
11. Enea Pietro — » 41,25 »
12. Arnone Francesco — » 40,85 »
13. Stracuzzi Giuseppe — » 40,13 »
14. Invidiato Paolo — » 39,50 »
15. Macaluso Luigi — » 39,20 »
16. Camilleri Stefano — » 38,95 »

22ª Graduatoria per la sede unica di Roccapalumba

1. Carimi M. Concetta — punti 49,75 su 150
2. Romano Francesco Paolo — » 47,65 »
3. Peri Giuseppe — » 45,16 »
4. Gallina Giuseppe — » 45,05 »
5. Pintavalle Giuseppina — » 44,50 »
6. Maisano Anna — » 44,20 »
7. Cirincione Aurora — » 43,80 »
8. Calderone Giuseppe — » 43,60 »
9. Fatta Nunziata — » 43,10 »
10. Pecoraro Maria — » 43 — »
11. Tortorici Leonardo — » 42,45 »
12. Caltabellotta Francesco — » 42,20 »
13. Perna Aldo — » 41,50 »
14. Enea Pietro — » 41,25 »
15. Arnone Francesco — » 40,85 »
16. Stracuzzi Giuseppe — » 40,13 »
17. Macaluso Luigi — » 39,20 »
18. Camilleri Stefano — » 38,95 »
19. Guagliardo Maria A. — » 38,60 »
20. Tripi Giuseppe — » 37,66 »

23ª Graduatoria per la sede unica di Torretta

1. Lo Monaco Antonino — punti 53,80 su 150
2. Sciaino Lorenzo — » 52,50 »
3. Romano Francesco Paolo — » 47,65 »
4. Gallina Giuseppe — » 45,05 »
5. Pintavalle Giuseppina — » 44,50 »
6. Maisano Anna — » 44,20 »
7. Cirincione Aurora — » 43,80 »
8. Calderone Giuseppe — » 43,60 »
9. Zorka Mauric — » 43,55 »
10. Fatta Nunziata — » 43,10 »
11. Pecoraro Maria — » 43 — »
12. Tortorici Leonardo — » 42,45 »
13. Caltabellotta Francesco — » 42,20 »
14. Perna Aldo — » 41,50 »
15. Enea Pietro — » 41,25 »
16. Arnone Francesco — » 40,85 »
17. Stracuzzi Giuseppe — » 40,13 »
18. Invidiato Paolo — » 39,50 »
19. Macaluso Luigi — » 39,20 »
20. Guagliardo Anna M. — » 38,60 »
21. Schellini Biagio — » 38,15 »

2. — Sono dichiarati vincitori per le sedi di farmacia a fianco di ciascuno segnato, i seguenti concorrenti:

Romano Francesco Paolo: sede unica Aliminusa;
Sciaino Lorenzo: 1ª sede Bompietro;
Romano Francesco Paolo: 2ª sede Bompietro;
Lo Monaco Antonino: 2ª sede Porgetto;
Lo Monaco Antonino: sede unica Campofiorito;
Guccione Carmelo: sede unica Capaci;
Romano Francesco Paolo: sede unica Cefalà Diana;
Romano Francesco Paolo: 1ª sede Collesano;
Sciaino Lorenzo: sede unica Contessa Entel;
Guccione Carmelo: 4ª sede Corleone;
Sciaino Lorenzo: 2ª sede Gangi;
Romano Francesco Paolo: 3ª sede Gangi;
Sciaino Lorenzo: 2ª sede Geraci Siculo;
Lo Monaco Antonino: sede unica Giardinello;
Romano Francesco Paolo: sede unica Godrano;
Romano Francesco Paolo: sede unica Gratteri;
Cicinelli Vito: 2ª sede Marineo;
Romano Francesco Paolo: 3ª sede Mezzojuso;
Romano Francesco Paolo; 2ª sede Montelepre;
Romano Francesco Paolo: 4ª sede Petralia Sopra;
Romano Francesco Paolo: sede unica Roccamena;
Carimi M. Concetta: sede unica Roccapalumba;
Lo Monaco Antonino: sede unica Torretta.

3. — Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura, dell'Ufficio provinciale di sanità pubblica e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 1° marzo 1951

Il prefetto: VICARI

(1774)

PREFETTURA DI GROSSETO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visti i propri decreti n. 19093/3 e 19055/3 del 10 ottobre 1950;

Vista la rinuncia presentata dal vincitore della condotta medica di Prata (Massa Marittima);

Vista l'accettazione del successivo candidato, interpellato in proposito;

Decreta:

Il dott. Pinzauti Luciano è nominato vincitore della condotta medica di Prata (Massa Marittima).

Grosseto, addì 2 aprile 1951

Il prefetto: ORRÙ

(1787)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di: 1) Marene; 2) Demonte; 3) Ormea Caprauna; 4) Neive Barbaresco Neviglie Trezzo Tinella sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Arese Giovan Battista: Marene;
2. Abrate Giacomo: Demonte;
3. Rossi Giovan Battista: Ormea Caprauna;
4. Rigotti Riccardo: Neive Barbaresco Neviglie Trezzo Tinella.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 21 febbraio 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di Cherasco e di Cervere sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o la opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Manazza Vittorio: Cherasco;
2. Abrate Lorenzo: Cervere.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 23 febbraio 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Revello è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Vista la dichiarazione di opzione e di accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il sottoindicato veterinario idoneo al concorso di cui in premessa è dichiarato vincitore della condotta veterinaria a fianco di esso segnata:

Malausa Natale: Revello Martiniana Po Gambasca Rifreddo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 24 febbraio 1951

Il prefetto: GLORIA

(1726)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.